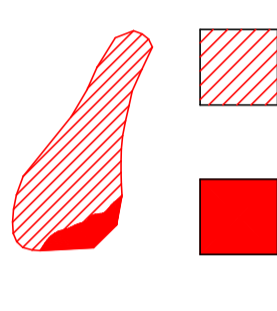
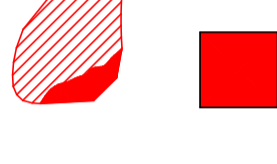
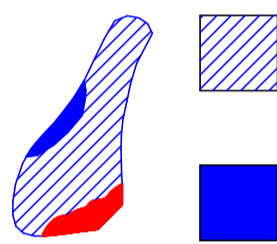







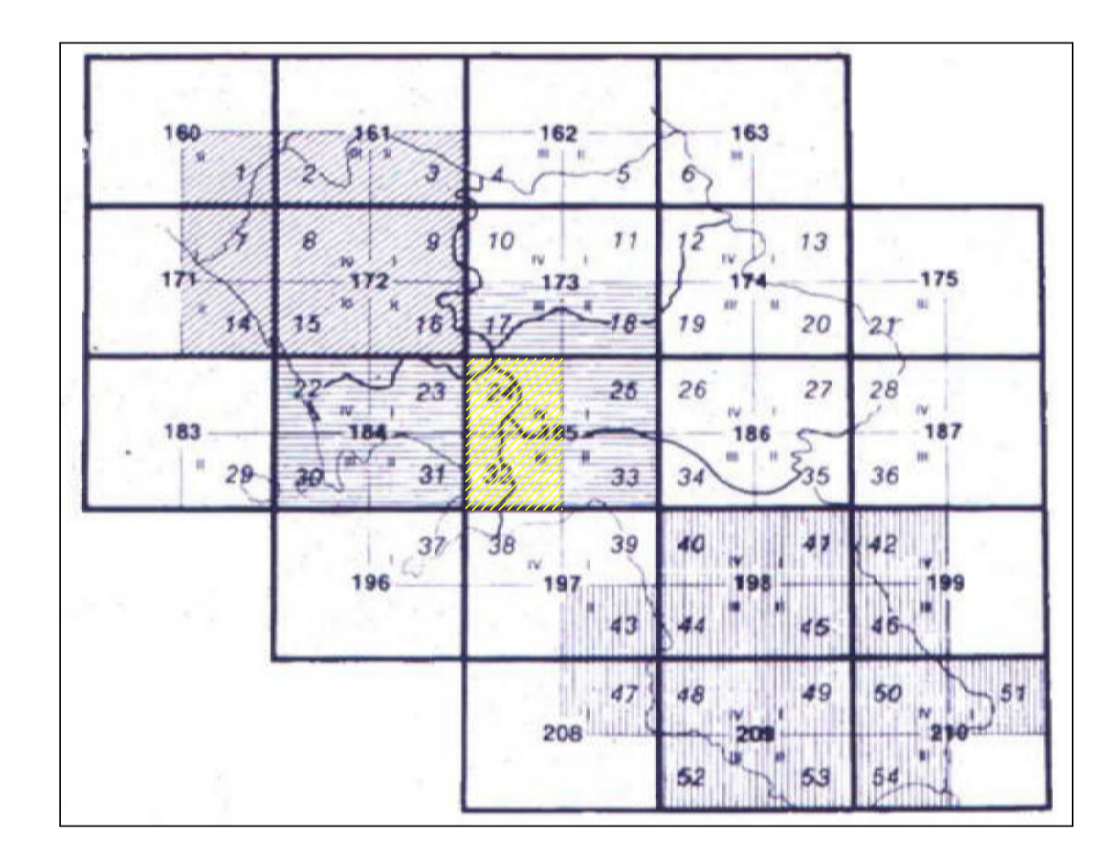


LEGENDA

-  **Area di alta attenzione**
interessata da frane con intensità elevata
 -  **AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO**
PER L'INCOLUMITA' DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE
 -  **Area di attenzione**
interessata da frane con intensità media che comprendono beni a rischio
 -  **Area con beni a rischio**
ricadenti all'interno della zona di attenzione
 -  **AREA A RISCHIO MOLTO ELEVATO**
DEFINITA SU BASE DI SEGNALAZIONI DI DANNI NOTEVOLI E/O PERSISTENTI
 -  **Area in cui non sono stati riconosciuti elementi morfologici significativi di franosità pregressa, ma con elementi litostatigrafici predisponenti per fenomeni franosi di colata rapida di fango o frane di tipo crollo.** All'interno di tale area sono necessari rilevamenti ed indagini di dettaglio per la definizione a scala adeguata delle effettive condizioni di stabilità (Carta preliminare della suscettibilità del territorio rispetto alle colate rapide di fango-OPCM 2787/98 e successive-integrata per i fenomeni franosi tipo crollo in roccia e/o in terra).
 -  **Area critica dove sono necessari studi ed indagini di dettaglio per la perimetrazione del rischio molto elevato**
 -  **Comune per il quale la perimetrazione delle aree a rischio molto elevato è stata effettuata su elementi deducibili dalla base topografica utilizzata, per la non disponibilità del P.R.G.**
 -  **Limite dell'Autorità di Bacino**
 -  **Limite comunale**
- N.B. Per le aree di deposito alluvionale di fondovalle la perimetrazione del rischio molto elevato è riportata sugli elaborati prodotti per il rischio idraulico




C.U.G.R.I.

 CONSORZIO INTER - UNIVERSITARIO
 per la Previsione e Prevenzione dei Grandi Rischi
 Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Autorità di Bacino Regionale del Fiume Sarno

PIANO STRAORDINARIO PER LA RIMOZIONE DELLE SITUAZIONI A RISCHIO PIU' ALTO

contenente

"L'INDIVIDUAZIONE E LA PERIMETRAZIONE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO PER L'INCOLUMITA' DELLE PERSONE E PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE E DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE"

D.L. 11/06/98, n°180 convertito in legge 03/08/98, n°267
D.P.C.M. 20/06/98
D.L. 1/8/99, n°132 convertito in legge 13/07/99, n°226

<p>TAV. VI: Carta delle Aree a Rischio di Frana molto elevato</p>	<p>TAV. n°24 Nola TAV. n°32 Pompei</p> <p>Scala 1:25.000</p> <p>Octobre 1999</p>
--	---

<p style="text-align: center;"><small>IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL SETTORE GEOLOGICO</small></p> <p style="text-align: center;"><small>TERRITORIO DELL'AUT. DI BACINO IN PROVINCIA DI SALERNO</small> <small>Prof. Geol. Giampaolo Iacurcio</small> <small>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</small> <small>Dipartimento di Scienze della Terra</small></p>	<p style="text-align: center;"><small>IL RESPONSABILE E COORDINATORE SCIENTIFICO DEL RISCHIO FRANE</small></p> <p style="text-align: center;"><small>Il Direttore del C.U.G.R.I.</small> <small>Prof. Ing. Leonardo Cascini</small></p>
<p style="text-align: center;"><small>TERRITORIO DELL'AUT. DI BACINO IN PROVINCIA DI NAPOLI</small> <small>Prof. Geol. Roberto De Riso</small> <small>Prof. Ing. Giovambattista Foselli</small> <small>Università degli Studi di Napoli "Federico II"</small> <small>Dipartimento di Ingegneria Geotecnica</small></p>	